

103 COSTANTINI DOMENICO. Tarquinia. (n. 5)

S. Angelo - Vetralla, 24 febbraio 1754. (Originale AGCP)

Lo ringrazia di avergli ottenuto, in qualità di amministratore del monastero, le facoltà di tenere il corso di Esercizi alle monache Benedettine previsto per il Mercoledì delle Ceneri. Ha preferito accontentare prima lui che il Card. Orsini, che gli chiedeva insistentemente di andare dalle monache Clarisse di Farnese. Lo prega di spiegare alla moglie il motivo per cui suo fratello, il P. Giovan Battista, non ha potuto mantenere la promessa di andarla a trovare per il colloquio spirituale. Infatti ha dovuto recarsi in Sabina a tenere tre corsi di Esercizi a tre monasteri diversi.

I. C. P.

Molto Ill.re Signore, Sig. Padrone Colendissimo,

ieri nel mio ritorno dalla Sabina¹ ritrovai qui una carissima di V. S. in cui sento esserci le ampie facoltà per il mio ministero per codeste Rev.de Religiose,² onde io ben volentieri verrò a servirle; e siccome vedo che il tempo dimostra mutazione, così procurerò essere costì martedì prossimo la sera, e il primo giorno di Quaresima dopo prese le ceneri dal loro Confessore, quali riceverò dal medesimo anch'io, darò principio ai santi Esercizi, giacché ho premura di sbrigarmi per i molti affari che ho, avendo rinunciato d'andare a Farnese a quel Monastero di cui mi faceva gran premura l'E.mo Orsini,³ per servir con puntualità secondo la promessa codeste buone Religiose.

Prego la Sig.ra Lucia⁴ a non formalizzare se il P. Gio. Battista non è venuto costì, poiché poco dopo ricevuto il mio avviso dovette partire per dare gli Esercizi a tre Monasteri della Sabina, ed oggi giungerà, a Dio piacendo, in Monte Rotondo,⁵ dove farà il primo Monastero.

E racchiudendola nel Costato Ss.mo di Gesù con tutta la piissima Sua Casa mi rassegno in fretta

di V. S. Molto Ill.re

S. Angelo ai 24 febbraio 1754

La prego di notificarlo alla M. Abbadessa, acciò stiano all'ordine.

Ind.mo Servitore Obbl.mo

Paolo della Croce

1. Paolo ritornava da Magliano Sabina (RI), dove il 19 febbraio, passando per il Ritiro di S. Eutizio (cf. lettera n. 287), si era recato per “per affari di gloria del Signore”, quindi non propriamente per una predicazione, ma per qualche questione favorevole allo sviluppo della Congregazione: più precisamente voleva concludere la fondazione di un Ritiro in Sabina che tanto gli stava a cuore (cf. lettera lettera n. 194, nota 3 e lettera n. 262, nota 5). Non sembra pertanto avere fondamento l’opinione degli storici, secondo la quale egli si era recato a Magliano per tenere un corso di Esercizi Spirituali ad un monastero, e precisamente a quello delle Clarisse, detto monastero S. Croce, fondato nel 1260, l’unico a quei tempi in Magliano e tuttora esistente, a causa del poco tempo a disposizione. Il 21 febbraio 1754 Paolo era infatti certamente a Magliano, come ci è testimoniato dalla lettera n. 194, nota 3, ma il 23 era già ritornato a S. Angelo come viene espressamente detto nella presente. Il 26 febbraio egli si recò a Tarquinia (VT) per iniziare il 27, Mercoledì delle Ceneri, il corso di Esercizi alle Benedettine.
2. Paolo tenne quattro corsi di Esercizi Spirituali alle monache Benedettine (cf. lettera n. 99, nota 1).
3. Domenico Orsini d’Aragona, pronipote del Papa Benedetto XIII, fu creato cardinale da Benedetto XIV il 9 settembre 1743. Era nato a Napoli il 5 giugno 1719 e morì a Roma il 19 gennaio 1789 (cf. *Zoffoli I*, p. 970, nota 68). Sulle Clarisse di Farnese, cf. lettera n. 389, nota 3.
4. La Sig.ra Lucia Casciola, è la moglie del Sig. Domenico. Paolo la prega di non “formalizzare”, cioè di non stare alla forma della cosa, ma alla sostanza e quindi di non prendersela se suo fratello, il P. Giovan Battista, non è passato da lei per la Confessione o il colloquio spirituale che le aveva promesso, perché all’ultimo momento ha dovuto cambiare programma e andare a tenere i corsi di Esercizi Spirituali a tre monasteri della Sabina. Comunque stia serena perché prima o poi si porterà da lei. Il P. Giovan Battista era il Padre spirituale della Sig.ra Lucia. Ci sono rimaste alcune lettere che le scrisse. Le scrissero lettere anche il Santo (cf. lettera n. 117 e lettera n. 118), P. Fulgenzio Pastorelli, P. Marcaurelio Pastorelli e P. Giammaria Cioni (cf. *I Porcessi*. Vol. II, p. 623).
5. P. Giovan Battista Danei di S. Michele Arcangelo era molto preparato a predicare gli Esercizi sia al clero che alle religiose. Nella lettera è detto che tenne il primo corso di Esercizi Spirituali, dei tre previsti in Sabina, a un monastero di monache di Monterotondo (Roma). Non è da escludere, anzi è molto probabile, e una ricerca negli archivi dei monasteri della Sabina potrebbe accertarlo, che fossero monasteri di Clarisse. In tal caso gli altri due potrebbero essere quelli delle Clarisse di Fara e di Magliano (RI). Se così fosse, P. Giovan Battista in quest’ultimo corso avrebbe supplito Paolo (cf. presente lettera, nota 1).